



Nationaler Verein für Qualitätsentwicklung in Spitälern und Kliniken
Association nationale pour le développement de la qualité dans les hôpitaux et les cliniques
Associazione nazionale per lo sviluppo della qualità in ospedali e cliniche

Glossario HoNOSCA-I

Health of the Nation Outcomes Scales for Children and Adolescents (HoNOSCA)

Valido dal 13.11.2023/Versione 1.0

Sintesi delle istruzioni per la compilazione

- (a) Attribuire il punteggio alle scale in ordine, dalla prima alla tredicesima
- (b) Non considerare, nell'attribuire il punteggio ad una scala, le informazioni di cui si è già tenuto conto nel valutare le scale precedenti.
- (c) Attribuire il punteggio corrispondente alla situazione più grave che si è verificata durante il periodo di riferimento.

Formato

- 0 = nessun problema
- 1 = problema lieve che non richiede intervento
- 2 = problema evidente, ma non grave
- 3 = problema abbastanza grave
- 4 = problema grave o molto grave
- 9 = impossibilità di valutare la scala

Periodo di valutazione

Il periodo di riferimento è quello degli ultimi sette giorni. Per i soggiorni inferiori a sette giorni, il periodo di valutazione per la misurazione alla dimissione si riferisce al tempo trascorso dalla misurazione al momento dell'ammissione (almeno 24 ore).

1. Comportamenti distruttivi, antisociali o aggressivi

Considerare

- ✓ tutti i comportamenti di questo tipo indipendentemente dalla causa (ad esempio disturbo ipercinetico, depressione, autismo, dipendenza da alcol o da droghe);
- ✓ l'aggressività fisica o verbale (p.es. spingere, colpire, commettere atti di vandalismo, prendere in giro) o l'abuso fisico o sessuale verso altri bambini;
- ✓ i comportamenti antisociali (p.es. rubare, mentire, imbrogliare);
- ✓ i comportamenti oppositivi (p.es. provocare, opporsi frequentemente all'autorità, avere accessi di collera).

Non considerare

- ✗ l'iperattività (da valutare alla scala 2);
- ✗ il marinare la scuola (da valutare alla scala 13);
- ✗ i comportamenti autolesivi (da valutare alla scala 3).

0	Nessun problema di questo tipo durante il periodo di riferimento.
1	Piccoli litigi, capricci, eccessiva irritabilità, bugie, ecc.
2	Comportamenti certamente distruttivi o antisociali, evidenti ma non gravi: piccoli danni a cose o aggressività fisica e verbale di poco conto verso persone, o comportamenti provocatori.
3	Comportamenti aggressivi o antisociali abbastanza gravi, ad esempio fare a pugni, o minacciare ripetutamente, o essere molto oppositivi, o essere gravemente distruttivi verso le cose o compiere reati di moderata gravità.
4	Comportamento distruttivo nella maggior parte delle attività, o almeno un grave attacco fisico verso altre persone o animali o una grave distruzione di cose.

2. Iperattività o difficoltà di attenzione o di concentrazione

Considerare

- ✓ tutti i comportamenti iperattivi indipendentemente dalla causa (p.es. disturbo ipercinetico, mania o uso di droghe);
- ✓ i problemi di irrequietezza, agitazione, disattenzione o di scarsa concentrazione indipendentemente dalla causa (p.es. anche la depressione).

0	Nessun problema di questo tipo durante il periodo di riferimento.
1	Leggera iperattività o irrequietezza.
2	Problemi evidenti ma non gravi di iperattività e/o di attenzione, che possono ancora essere controllati.
3	Problemi abbastanza gravi di iperattività e/o di attenzione, a volte incontrollabili.
4	Problemi gravi di iperattività e/o attenzione che sono presenti nella maggior parte delle attività e non sono quasi mai controllabili.

3. Gesti autolesivi non accidentali

Considerare

- ✓ sia gesti autolesivi come p.es. colpirsi, tagliarsi, sia i tentativi di suicidio (con farmaci, soffocamento, annegamento, ecc.).

Non considerare

- ✗ i gesti autolesivi (graffiarsi, stuzzicarsi la pelle) dovuti ad una malattia fisica (da valutare alla scala 6);
- ✗ atti autolesivi accidentali dovuti ad un grave disturbo fisico o intellettuale (da valutare alla scala 6);
- ✗ le patologie fisiche conseguenti all'uso di alcool o droga (da valutare anch'esse alla scala 6).

0	Nessun problema di questo tipo durante il periodo di rilevamento.
1	Pensieri accidentali di morte o autolesivi che non vengono agiti. Nessun pensiero di suicidio o di autolesione.
2	Gesti autolesivi senza gravi danni e vero pericolo, come ad esempio tagliuzzarsi i polsi, associati o meno a pensieri di tipo suicidario.
3	Intenzione abbastanza grave di suicidarsi (come attestato ad esempio da atti preparatori quali il procurarsi il farmaco) o tentativo di suicidio con limitato pericolo (p.es. piccola overdose).
4	Tentativo serio di suicidio (p.es. seria overdose) o grave deliberato atto autolesivo.

4. Uso di alcool e di droghe

Considerare

- ✓ il consumo di alcool e l'uso di droghe/solventi, tenendo conto dell'età cronologica e delle norme sociali.

Non considerare

- ✗ i comportamenti aggressivi e distruttivi dovuti all'uso di alcool o droga (da valutare alla scala 1);
- ✗ le malattie fisiche o le disabilità fisiche dovute all'uso di alcool o droga (da valutare alla scala 6).

0	Nessun problema di questo tipo durante il periodo di riferimento.
1	Uso limitato di alcool o di droghe, compatibile con le norme sociali relative all'età del soggetto.
2	Uso superiore alle norme sociali di alcool o di droghe.
3	Problemi abbastanza gravi di alcool o di droga.
4	Problemi gravi di alcool o di droga che portano a dipendenza (p.es. passare molto tempo a cercare o a consumare la sostanza, trascurare altre attività importanti per consumare la sostanza o perché sotto l'effetto della sostanza, avere segni di astinenza) o a incapacità.

5. Problemi di apprendimento e di linguaggio

Considerare

- ✓ tutti i problemi di lettura, di scrittura, di aritmetica o di linguaggio indipendentemente dalla causa (p.es. problema specifico di apprendimento o menomazioni fisiche quali deficit uditivi);
- ✓ una scarsa prestazione scolastica associata a problemi emotivi o comportamentali.

Non considerare

- ✗ un disturbo dell'apprendimento generalizzato a meno che il funzionamento atteso del soggetto sia al di sotto del livello atteso;
- ✗ i problemi di questo tipo dovuti ad una educazione inadeguata.

0	Nessun problema di questo tipo durante il periodo di riferimento.
1	Lievi difficoltà, comprese all'interno delle variazioni della norma.
2	Carenze evidenti ma non gravi, anche se di rilevanza clinica.
3	Problemi abbastanza gravi, con un funzionamento al di sotto del livello atteso in base all'età mentale, alla prestazione passata o alla eventuale disabilità fisica presente.
4	Problemi gravi, con un funzionamento nettamente al di sotto del livello atteso in base all'età mentale, alla prestazione passata o alla eventuale disabilità fisica presente.

6. Malattie fisiche o disabilità fisiche

Considerare

- ✓ le malattie fisiche o le menomazioni fisiche che limitano o impediscono i movimenti, peggiorano la vista o l'udito o limitano in qualche altro modo il funzionamento individuale;
- ✓ disturbi del movimento, gli effetti collaterali fisici dei farmaci e i danni fisici derivanti dall'uso di alcool o di droghe o da disturbi psicologici (p.es. eccessiva perdita di peso);
- ✓ i comportamenti autolesivi dovuti ad un disturbo fisico o a un grave deficit intellettuale, le lesioni derivanti da gesti autolesivi, come p.es. sbattere la testa.

Non considerare

- ✗ i disturbi somatici senza base organica (da valutare alla Scala 8).

0	Nessuna limitazione del funzionamento anche in presenza di eventuali problemi di salute fisica durante il periodo di riferimento.
1	Leggera disabilità (conseguenza p.es. di un raffreddore, di una caduta non grave, ecc.).
2	Limitazioni evidenti ma non gravi del funzionamento dovuti a problemi di salute fisica.
3	Limitazioni abbastanza gravi delle attività dovute a un problema di salute fisica.
4	Disabilità totale o quasi dovuta a problemi di salute fisica.

7. Allucinazioni, deliri, o percezioni anomale

Considerare

- ✓ le allucinazioni e i deliri, indipendentemente dalla diagnosi;
- ✓ i comportamenti strani e bizzarri associati ad allucinazioni e deliri;
- ✓ la presenza e le conseguenze di idee di riferimento o di percezioni abnormi diverse dalle allucinazioni (illusioni, pseudoallucinazioni, immagine corporea distorta, pensieri paranoidei).

Non considerare

- ✗ i comportamenti distruttivi o aggressivi, anche se legati ad allucinazioni e deliri (da valutare alla scala 1);
- ✗ i comportamenti iperattivi, anche se legati ad allucinazioni e deliri (da valutare alla scala 2).

0	Nessun indizio di pensieri o percezioni abnormi durante il periodo di riferimento.
1	Credenze piuttosto strane o eccentriche, difformi dalle credenze e dai valori culturalmente condivisi.
2	Presenza di idee di riferimento e di percezioni abnormi; la sofferenza conseguente è scarsa o si accompagnano comportamenti bizzarri di moderata entità.
3	Soggetto abbastanza spesso in preda a deliri o percezioni abnormi che causano evidente sofferenza e/o si manifestano in comportamenti bizzarri.
4	Lo stato mentale e i comportamenti sono gravemente e per la maggior parte del tempo influenzati in modo sfavorevole dai deliri o da percezioni abnormi, con marcato impatto sul soggetto o su altri.

8. Sintomi somatici non organici

Considerare

- ✓ i sintomi fisici senza causa organica: gastrointestinali (ad esempio vomito), cardiovascolari, neurologici, enuresi o encopresi non organiche, disturbi del sonno, stanchezza cronica.

Non considerare

- ✗ i disturbi di movimento, quali i tic (da valutare alla Scala 6);
- ✗ le patologie fisiche, con sintomi somatici non organici (da valutare anch'esse alla Scala 6).

0	Nessun problema di questo tipo durante il periodo di riferimento.
1	Problemi lievi (enuresi occasionale, difficoltà di sonno, mal di testa o mal di stomaco senza una base organica).
2	Problemi moderati, ma decisamente presenti.
3	Sintomi abbastanza gravi, tanto da comportare un certo grado di limitazione in alcune attività.
4	Problemi gravi o molto gravi: il sintomo o i sintomi interferiscono con la maggior parte delle attività e sono una fonte di grosso disagio per il soggetto.

9. Disturbi e sintomi della sfera emotiva

Valutare: soltanto il problema di rilevanza clinica più grave non preso in esame in precedenza.

Considerare

- ✓ depressione, ansia, preoccupazioni, paure, fobie, ossessioni o compulsioni, causati da qualsiasi condizione clinica inclusi i disturbi alimentari.

Non considerare

- ✗ i comportamenti aggressivi, distruttivi o iperattivi conseguenti a paure, fobie (da valutare alla scala 1);
- ✗ le conseguenze fisiche dei disturbi psicologici, p.es. una grave perdita di peso (da valutare alla scala 6).

0	Nessuna evidenza di depressione, ansia, paure o fobie nel periodo di riferimento.
1	Lieve stato di ansia, demoralizzazione e tristezza o cambiamenti passeggeri di umore.
2	Sintomi evidenti ma non gravi, non preoccupanti.
3	Sintomi abbastanza gravi, che mettono in apprensione, interferiscono con alcune attività e sono talvolta incontrollabili dal soggetto.
4	Sintomi gravi che interferiscono con tutte le attività e sono quasi sempre incontrollabili dal soggetto.

10. Relazioni con i pari

Considerare

- ✓ i problemi con i compagni di scuola e la rete sociale dei coetanei, legati **sia** al ritiro attivo o passivo dalle relazioni sociali, **sia** ad eccessiva invadenza, sia a scarsa abilità nelle relazioni interpersonali, sia alle conseguenze dell'essere vittima di comportamenti aggressivi o di bullismo.

Non considerare

- ✗ i comportamenti aggressivi e di bullismo (che sono da valutare alla scala 1);
- ✗ i problemi con la famiglia o con i fratelli (da valutare alla scala 12).

0	Nessun problema degno di nota durante il periodo di riferimento.
1	Problemi lievi e transitori, ritiro sociale occasionale.
2	Problemi evidenti ma non gravi nello stabilire o mantenere i rapporti con i pari; presenza di un certo disagio nel soggetto associato a ritiro o isolamento sociale, eccessiva invadenza, rifiuto sociale, o all'essere vittima di bullismo.
3	Problemi di media gravità dovuti al ritiro (attivo o passivo) dalle relazioni sociali, eccessiva invadenza e/o a relazioni che forniscono poca o nessuna serenità e sostegno: p.es. espressione di gravi atti di bullismo.
4	Grave isolamento sociale, assenza completa di amici dovuti a disabilità nella comunicazione sociale e/o a ritiro dalle relazioni sociali.

11. Cura di sé e autonomia

Considerare

- ✓ il livello generale di funzionamento nelle attività di base della cura di sé (mangiare, lavarsi, vestirsi, curare l'aspetto);
- ✓ il livello generale di funzionamento nelle attività strumentali (gestire il denaro, viaggiare da solo, fare compere, ecc.), tenendo conto di quanto ci si aspetta data l'età cronologica del soggetto;
- ✓ le carenze di funzionamento derivanti da scarsa motivazione, da problemi di umore o da qualsiasi altra causa psichica.

Non considerare

- ✗ le carenze di funzionamento che sono la conseguenza della mancanza di opportunità di esercitare abilità e capacità presenti, come potrebbe accadere in una famiglia "super restrittiva" (da valutare alla scala 12);
- ✗ le carenze di funzionamento per le conseguenze di enuresi o encopresi (da valutare alla scala 8).

0	Nessun problema durante il periodo considerato; buone abilità di funzionamento in tutte le aree.
1	Solo problemi lievi, p.es. una certa trascuratezza o disorganizzazione.
2	Cura di sé adeguata, ma evidenti difficoltà in una o più abilità strumentali (vedi sopra).
3	Problemi evidenti in una o più aree della cura di sé (mangiare, lavarsi, vestirsi) o incapacità in molte abilità strumentali.
4	Grave disabilità in tutte o quasi tutte le aree della cura di sé e/o delle abilità strumentali.

12. Vita familiare e di relazione

Considerare

- ✓ i problemi di relazione con i genitori, anche adottivi, e con i fratelli, sia conviventi, sia viventi altrove;
- ✓ solo per gli effetti sul soggetto: i disturbi mentali e di personalità dei genitori e le difficoltà coniugali;
- ✓ se il soggetto vive in una struttura residenziale, valutare le relazioni con operatori sociali e insegnanti;
- ✓ le possibili fonti di sofferenza emotiva: povertà di comunicazione, litigi, ostilità verbale o fisica, critiche e denigrazioni, abbandono, disciplina eccessiva, maltrattamenti fisici e abusi sessuali da parte delle figure adulte;
- ✓ la gelosia tra fratelli, le violenze fisiche o la coercizione sessuale da parte di fratelli;
- ✓ eccessivi coinvolgimento o protezione;
- ✓ problemi associati alla riorganizzazione in seguito a un lutto familiare;
- ✓ problemi legati alla rottura o ricostruzione del nucleo familiare.

Non considerare

- ✗ i comportamenti aggressivi del soggetto (da valutare alla scala 1).

0	Nessun problema durante il periodo di riferimento.
1	Problemi lievi o transitori.
2	Problemi evidenti ma non gravi, p.es. legati ad episodi occasionali in cui il soggetto è stato trascurato o oggetto di ostilità o di eccessivo coinvolgimento emotivo o di eccessiva protezione.
3	Problemi abbastanza gravi: il soggetto è stato trascurato o è stato oggetto di ostilità o maltrattato.
4	Problemi gravi o molto gravi: il soggetto si sente o è stato maltrattato, abusato o seriamente trascurato dalla famiglia o da chi ne dovrebbe avere cura.

13. Frequenza della scuola

Considerare

- ✓ il marinare la scuola, il rifiuto della scuola, ma anche il ritiro o la sospensione dalla scuola, per qualsiasi motivo;
- ✓ per scuola qui si intende la modalità di istruzione relativa al periodo di riferimento, quindi anche le lezioni scolastiche in ospedale, le lezioni a casa, ecc.;
- ✓ se ci sono le vacanze scolastiche, prendere in esame il periodo di riferimento (di solito le ultime due settimane) prima dell'inizio delle vacanze.

0	Nessun problema di questo tipo durante il periodo di riferimento.
1	Problemi lievi, p.es. arrivare in ritardo a due o più lezioni.
2	Problemi evidenti ma non gravi, p.es. ha perso alcune lezioni perché ha marinato la scuola o si è rifiutato di andare a scuola.
3	Problemi abbastanza gravi, p.es. assenza per molti giorni da scuola nel periodo di riferimento.
4	Problemi gravi, assenza per quasi tutti o tutti i giorni, sospensioni o espulsioni da scuola dovute a qualsiasi motivo, nel periodo di riferimento.